

# Isaia

**42** <sup>1</sup> Ecco il mio servo che io sostengo,  
il mio eletto di cui mi compiaccio.

Ho posto il mio spirito su di lui;  
egli porterà il diritto alle nazioni.

<sup>2</sup> Non griderà né alzerà il tono,  
non farà udire in piazza la sua voce,  
<sup>3</sup> non spezzerà una canna incrinata,  
non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta;  
proclamerà il diritto con verità.

<sup>4</sup> Non verrà meno e non si abatterà,  
finché non avrà stabilito il diritto sulla terra,  
e le isole attendono il suo insegnamento.

<sup>5</sup> Così dice il Signore Dio,  
che crea i cieli e li dispiega,  
distende la terra con ciò che vi nasce,  
dà il respiro alla gente che la abita  
e l'alito a quanti camminano su di essa:

<sup>6</sup> "Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia  
e ti ho preso per mano;  
ti ho formato e ti ho stabilito  
come alleanza del popolo  
e luce delle nazioni,

<sup>7</sup> perché tu apra gli occhi ai ciechi  
e faccia uscire dal carcere i prigionieri,  
dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre.

<sup>8</sup> Io sono il Signore: questo è il mio nome;  
non cederò la mia gloria ad altri,

né il mio onore agli idoli.

<sup>9</sup> I primi fatti, ecco, sono avvenuti  
e i nuovi io preannuncio;  
prima che spuntino,  
ve li faccio sentire".

<sup>10</sup> Cantate al Signore un canto nuovo,  
lodatelo dall'estremità della terra;  
voi che andate per mare e quanto esso contiene,  
isole e loro abitanti.

<sup>11</sup> Esultino il deserto e le sue città,  
i villaggi dove abitano quelli di Kedar;  
acclamino gli abitanti di Sela,  
dalla cima dei monti alzino grida.

<sup>12</sup> Diano gloria al Signore  
e nelle isole narrino la sua lode.

<sup>13</sup> Il Signore avanza come un prode,  
come un guerriero eccita il suo ardore;  
urla e lancia il grido di guerra,  
si mostra valoroso contro i suoi nemici.

<sup>14</sup> "Per molto tempo ho taciuto,  
ho fatto silenzio, mi sono contenuto;  
ora griderò come una partoriente,  
gemerò e mi affannerò insieme.

<sup>15</sup> Renderò aridi monti e colli,  
farò seccare tutta la loro erba;  
trasformerò i fiumi in terraferma  
e prosciugherò le paludi.

<sup>16</sup> Farò camminare i ciechi per vie che non conoscono,  
li guiderò per sentieri sconosciuti;  
trasformerò davanti a loro le tenebre in luce,

i luoghi aspri in pianura.

Tali cose io ho fatto e non cesserò di fare".

<sup>17</sup> Retrocedono pieni di vergogna  
quanti sperano in un idolo,  
quanti dicono alle statue: "Voi siete i nostri dèi".

<sup>18</sup> Sordi, ascoltate,  
ciechi, volgete lo sguardo per vedere.

<sup>19</sup> Chi è cieco, se non il mio servo?  
Chi è sordo come il messaggero che io invio?  
Chi è cieco come il mio privilegiato?  
Chi è cieco come il servo del Signore?

<sup>20</sup> Hai visto molte cose, ma senza farvi attenzione,  
hai aperto gli orecchi, ma senza sentire.

<sup>21</sup> Il Signore si compiacque, per amore della sua giustizia,  
di dare una legge grande e gloriosa.

<sup>22</sup> Eppure questo è un popolo saccheggiato e spogliato;  
sono tutti presi con il laccio nelle caverne,  
sono rinchiusi in prigioni.

Sono divenuti preda e non c'era un liberatore,  
saccheggio e non c'era chi dicesse: "Restituisci".

<sup>23</sup> Chi fra voi porge l'orecchio a questo,  
vi fa attenzione e ascolta per il futuro?

<sup>24</sup> Chi abbandonò Giacobbe al saccheggio,  
Israele ai predoni?

Non è stato forse il Signore contro cui peccò,  
non avendo voluto camminare per le sue vie  
e non avendo osservato la sua legge?

<sup>25</sup> Egli, perciò, ha riversato su di lui  
la sua ira ardente e la violenza della guerra,  
che lo ha avvolto nelle sue fiamme

senza che egli se ne accorgesse,  
lo ha bruciato, senza che vi facesse attenzione.